

## Caso di Arnica montana (21)

Romano, 56 anni, viene in visita su consiglio di un amico che ho trattato con buoni risultati per un problema simile. Fisico atletico, abiti giovanili, eloquio tonico e molto disinvolto ma l'espressione del volto appare distonica: tesa, affaticata, con profonde occhiaie scure.

Quando raccolgo le sue generalità mi dice spontaneamente, in tono perentorio, quasi orgoglioso, che fortunatamente è sposato e senza figli.

La segretaria mi informa che Romano ha fatto molte pressioni per essere visitato il prima possibile ed è stato accontentato, trattandosi di un *problema urgente*.

Riporta spontaneamente:

\*\*\* “Sono qui per un piccolo consiglio. Io sto BENISSIMO e non ho mai avuto bisogno di andare dal medico. Faccio da sempre moltissimo sport e sono molto attento alla mia dieta ... anche se mia moglie mi continua a sgridare perchè sgarro su alcune piccole cose. Ho un ottimo lavoro, sono autonomo, e posso organizzarmi come voglio. Una bella famiglia e non posso proprio lamentarmi di come vivo. Dormo benissimo e ogni mattina mi sveglio pieno di energia e con voglia di fare ...”

Romano continua per un certo tempo a raccontarmi quanto stia bene e come la sua vita sia praticamente ineccepibile. Dopo averlo lasciato parlare per un buon quarto d'ora decido di interromperlo, facendogli notare che mi pareva di avere capito che la sua richiesta fosse urgente:

\*\*\* “Infatti la cosa principale è che mi dà molto fastidio la mia sinusite e ho fatto troppe analisi e addirittura una risonanza magnetica e persino tante cure termali ... che mi danno un po' di *rilievo* (???) ma quando è freddo e umido tutto peggiora come prima ...

Stiamo cercando di seguire una dieta ... ma se mangio troppo formaggio mi si infiamma la fronte e ho molto catarro ... e consumavo moltissimo carboidrati e purtroppo tanta Coca Cola ...  
Ho corso in moto (enduro, ndr) per tanti anni e sto cercando di fare ancora più attenzione ... e ho notato che ho sensibilità anche alla polvere (si riferisce alla polvere che respira quando si allena e corre in motocicletta, ndr) e mi si infiamma ancora di più quando la respiro. **Ma non posso smettere.**

Poi quando viene quella infiammazione ho altre infiammazioni.

**Due anni fa ho fatto un incidente: dicono una cosa da poco ... e in effetti io ho fatto tante cadute in moto ma quello lì ... non so dire perchè ma è stato diverso. Per tutto il mio essere, non so come dire ...**

Una macchina mi ha urtato e sono caduto che ero fermo ... ma i danni me li porto dietro anche adesso ... e ho la sensazione di qualcosa dentro la mia calza ... come se fosse di legno invece che di lana ... e **poi sento sempre come qualcosa lì dentro**”

Detto questo Romano si blocca all'improvviso, dandomi l'impressione di essersi troppo sbottonato. Dopo una lunga pausa glielo faccio notare e **lui mi risponde elencandomi i suoi precedenti incidenti con un tono quasi orgoglioso**, come se mi raccontasse di gloriose ferite in battaglia:

\*\*\* “In passato mi sono perforato tutti e due i polmoni per fratture alle costole, poi mi hanno tolto la milza e in un altro incidente mi hanno dovuto togliere un rene perchè avevo perso molto molto sangue ... poi il femore si era spappolato e mi usciva dalla gamba e poi una placca nella clavicola ... e mi sento ancora le viti se porto lo zaino in spalla ...

Poi la spalla destra ... hanno scoperto che la capsula è consumata e un tendine è strappato e non riesco ad alzarla e dicono che i muscoli si sono spostati e la cartilagine è consumata e dicono che devo farmi operare: ma non l'ho mai fatto e non lo farò. Mi basta non dormire su questa spalla!

Io faccio un lavoro molto pesante e sposto quintali tutti i giorni, anche se sono il proprietario dell'officina fatico molto fisicamente. IO DEVO dare il buon esempio ... altrimenti gli altri poi che fanno?!”

Ancora una volta Romano sembra più intenzionato a raccontarmi delle sue glorie passate e di quanto sia resiliente:

\*\*\* “Ho iniziato a 13 anni a correre in moto e ho contato 20 fratture addosso ... come una carta geografica ...”

Lo lascio ancora parlare un po' e decido nuovamente di interromperlo per domandare cosa ne pensi di quest'ultimo incidente, meno grave a suo dire, ma così diverso dai precedenti:

\*\* “Dicono che fossi ancora cosciente ma io non ricordo niente di quell'incidente. Ho cancellato tutto.

Poi mi sono svegliato a casa dopo due giorni ...

Non so nemmeno cosa sia successo in quel tempo ...”

Dopo una nuova pausa chiedo maggiori spiegazioni:

\*\*\* “Io penso non sia stata una passeggiata ... forse *cancellare* è una protezione del cervello ... non lo so ...

Ma adesso io vado ancora sia in moto che in bici: io non ci rinuncio ... senza piuttosto muoio ... vado in depressione se non sono su due ruote ...”

Detto questo Romano ritorna a cambiare discorso:

\*\*\* “Mi sono anche schiacciato un dito ... mi è caduto addosso un trave di un quintale e l'hanno ricostruito, ma io non sento più niente ... e mi sono tolto il gesso da solo quando secondo me era il momento giusto ... e ho subito ripreso a lavorare ...

Poi un'ernia addominale dopo un altro incidente e mi hanno messo una toppa che mi tiene ferma tutte le budella e poi mi sono anche tagliato un tendine alla mano ...

Dicono che io vado sempre di corsa e sono un po' distratto e ho tanta energia fisica e anche ieri ho fatto 60 chilometri in bici e mi

sento ancora forte e ho un sacco di energia e se non la brucio io non sto bene ...

Io mi rilasso così ...

Dicono che io abbia un fisico eccezionale e ho fatto sempre recuperi miracolosi e ho tanta voglia di vivere e ho tanta passione per quello che faccio ...”

Lo interrompo nuovamente e gli faccio notare che mi pareva che l'emergenza di consultarmi fosse la sua sinusite.

Romano mi guarda come senza comprendere, facendomi pensare che forse sono io a non capire che per lui il *discorso sinusite* sia già concluso.

Gli domando, allora, se gli viene in mente qualcosa di altro che accompagna quel fastidio:

\*\* “Quando starnutisco sento un odore che lo paragono a quella cosa delle stalle ... quando ho gli attacchi di sinusite sento questo odore di MARCIO ...

§ Io lo sento quanto starnutisco ... esce una puzza dal naso e sento quell'odore e una volta mi hanno fatto notare che sembrava letame ...

Passo tanto tempo che sto benissimo ... proprio senza niente e poi arriva e comincio a starnutire che non la smetto più e sempre con quell'odoraccio ...

§ Quando ho l'attacco devo respirare con la bocca perchè se respiro con il naso mi fa proprio male ... ho anche il setto nasale rotto, mi ero dimenticato ...

Poi ho sempre la tachicardia se ho l'infiammazione al naso ... non so se sia la stanchezza o altro ... forse è altro. Ma non capisco: io sto sempre bene, fino a pochi minuti prima e poi sembra che si rompa una diga ...”

Chiedo spiegazioni sul dolore accusato al naso:

\*\* “Non sento male (???) ... ho solo un piccolo dolore alla fronte ...

ma quando ho dolore mi viene la nausea ... io lo sopporto bene il dolore ... ma non quello nel naso e allora mi viene quasi il vomito. Secondo me c'è qualcosa che non mi appartiene ficcato dentro al mio naso”

Chiedo spiegazioni:

\*\* “Ma che ne so ... forse anche un pezzo di osso rotto, che se è rotto non è più mio ... oppure chissà quanta roba mi è entrata nel naso tutte le volte che sono caduto con il muso per terra ...”

Detto questo Romano cambia subito argomento:

\*\* “Io non so stare tanto ai pasti ... quando facevo le gare di più giorni mangiavo di continuo ... ora mi viene spesso fame e vado nell'orto e lì c'è sempre qualcosa da mangiare ... che ne so ... una cipolla, un pomodoro ...

§ Per me il massimo è la cipolla con il tonno e solo un po' di pane. Ricordo che mia madre diceva che mangiavo le cipolle crude con l'aceto che dovevo ancora andare a scuola, come mio nonno. Lui sì che era un uomo forte!

Io preferisco le cose salate ... non mi sono mai piaciuti i dolci!

Amo tantissimo frutta a verdura ... mi piace tanto sia aglio che peperoncino ... e poi mi piace bere ... un buon vino rosso ne bevo anche 2 bicchieri al giorno!”

Detto questo Romano resta a lungo in silenzio. Gli domando se accusi altri problemi e lui fa un deciso cenno negativo con la testa.

Chiedo allora direttamente come vada il suo sonno e se per caso ricorda qualcosa dei suoi sogni:

\*\* “Io dormo benissimo ... posso dormire anche in piedi. Non ricordo i sogni ... e onestamente penso siano delle stupidaggini”

Gli faccio notare che se fossero proprio *stupidaggini* forse non succederebbe di sognare tutte le sere e che il fatto che non ricordi probabilmente è un'altra cosa:

\*\* “Mi ricordo solo che quando ero piccolo mi spaventavo per i

sogni che potevo fare ... ce ne erano alcuni molto minacciosi che mi fanno paura ancora oggi se ci ripenso. Non mi ci faccia ripensare!

§ Ricordo che correvo nudo e mi nascondevo dietro agli alberi perchè mi cercavano delle persone con le auto ... e io correvo a piedi.

Poi ho iniziato a sognare le gare in bicicletta, fino a che non ho iniziato a correre in moto ...

Ora che mi ci fa pensare sogno spesso che sto correndo ... e cerco spesso le salite proprio per la fatica della salita e vedere gli altri che ...

E' proprio la fatica fisica che mi dà una carica ...

Poi forse a pensarci bene le macchine su quelle salite non ci potevano arrivare ...”

\*\*\* “Io ho un umore fantastico ma il resto dell'Universo risente delle mie battute acide ... sono sempre di buon umore e se mi incazzo mi dura due minuti!”

La mia esperienza mi porta a considerare un rimedio vicino ad Arnica montana, ma resto nel dubbio se considerare questo preciso rimedio o qualcuno dei simili con cui non è difficile confondersi. Per essere più preciso credo sia necessario sottolineare quanto i pazienti che rispondono bene a questi rimedi non siano proprio un esempio di buona compliance con i medici che, purtroppo, sono costretti a consultare. Spesso mi sono trovato ad affrontare lo stesso dubbio in prima battuta, tanto da considerare quasi una loro caratteristica l'estrema difficoltà di raccontarsi, ricordare, circostanziare, ammettere di avere un problema che li costringa inesorabilmente a vedersi nella condizione di *malato* piuttosto che di salubre a tutti i costi.

La possibilità di distinguere precisamente quale rimedio scegliere nel gruppo presentato in questo testo spesso è puramente occasionale al primo, persino ai primi, incontro/i. Bisogna essere così fortunati da scoprire uno-due sintomi omeopatici ben

conosciuti per quel rimedio specifico, piuttosto che per uno simile. Se poi consideriamo quanto prima possibile questi pazienti riprendono il largo per tornare nella loro pressochè totale autonomia di gestione della propria salute, diventa davvero difficile riuscire in una buona prescrizione che, classicamente, definiamo costituzionale. Insomma, il tentativo di raccogliere e definire quello che in Medicina Omeopatica consideriamo *curioso*, specifico di quel paziente e/o di quel rimedio, è un processo tortuoso in relazione a un sistema costretto a negare l'esistenza di una possibile patologia. Convinto che stare in salute significhi l'assenza di disturbi, la dimostrazione di una sorta di invulnerabilità.

In questo caso specifico, nella cornice di quanto riconoscibile come organizzazione simile ad Arnica, ho scelto di dare valore a questo senso di *corpo estraneo* che, sempre nella mia esperienza, posso confermare come tema presente ma, a mio avviso non sufficientemente valorizzato in letteratura, come dirimente per Arnica montana.

Riporto qualcosa dal repertorio che non indica specificamente quanto espresso da Romano ma, a mio avviso, sottolinea quanto la sensazione di un disagio imputabile ad altro-non-pertinente al proprio corpo sia da considerare molto interessante per Arnica montana.

SGT - Mens; Delusions, imaginations; bed; lumps, in(2) : arn.

SGT - Caput; Head; sensation; lump, as of(22) : arn.

SGT - Iugulum; Internal throat; sensation; lump, plug, s. of(187) : arn.

SGT - Venter; Abdomen; sensation; lump sensation; hypochondria, right(9) : arn.

SGT - Venter; Stomach; sensation; lump, sensation of(63) : arn.

SGT - Venter; Abdomen; sensation; lump sensation(65) : arn.

SGT - Venter; Abdomen; sensation; lump sensation; liver(20) : arn.

SGT - Tergum; Back; sensation; lump, s. of(32) : arn.

SGT - Tergum; Back; sensation; lump, s. of; dorsal region; scapula(17) : arn.

SGT - Tergum; Back; sensation; lump, s. of; dorsal region; scapula; between(12) : arn.

SGT - Visus; Eye; inflammation; foreign bodies, from(7) : 3 arn.

SGT - Visus; Eye pain; foreign body, as from(120) : arn.

SGT - Iugulum; Internal throat; sensation; foreign body, s. of(79) : arn.

Considero, inoltre, interessante per Arnica il dovere dimostrare sin da bambino di rifiutare i classici alimenti, o meglio piaceri orali come i dolci, che possono dare un'immagine di debolezza, di relativa "mascolinità", di cibo poco sano e troppo calorico, in favore di un'alimentazione precocemente spartana, salutista e alla ricerca di sapori ispirati da un modello adulto e dominante.

Il dichiarato e vibrante disinteresse per l'esperienza genitoriale è un altro tema che, nella mia esperienza, caratterizza questo rimedio.

Faccio infine a riferimento a qualche sintomo presente in Suggesta, chiarendo bene che, trattandosi di un caso di molti anni fa, alcuni di questi non esistevano nel repertorio di allora (es. SGT - Generalia; Motion; exertion, physical; desires)

SGT - Olfactus; Nose; discharge; offensive; fetid(61)

SGT - Venter; Stomach; nausea; pain, during(104)

SGT - Generalia; Motion; exertion, physical; desires(22)

SGT - Mens; Exercise; physical; compulsive(24)

SGT - Generalia; Food and drinks; vegetables; onions; desires, raw(25)

SGT - Generalia; Food and drinks; sour, acids; vinegar; desires(24)

Suggerisco Arnica montana Q1 che **Romano assume poco diligentemente** per circa 3 settimane, dopo le quali mi contatta lamentando dei "dolori alla prostata che mi hanno molto infastidito in passato e che sono ritornati proprio come allora".

Gli suggerisco di interrompere il rimedio per qualche giorno e di proseguire con un placebo, ma non manco di fare presente che non



mi aveva informato di questi disturbi passati. Romano risponde vagamente asserendo che “ ... tendo a dimenticare i problemi di cui soffro, una volta risolti, e poi non mi posso ricordare proprio tutto ...”.

Dopo circa due settimane i dolori prostatici migliorano nettamente e riesco, non senza stupirmi, a convincerlo a sottoporsi ad una visita urologica. Durante le nostre telefonate, però, avverto un tono della voce che non percepisco occasionalmente e che mi preoccupa.

Ci rivediamo dopo circa 3 mesi dal primo incontro. Trovo Romano curvo sulle spalle, decisamente meno baldanzoso, l'eloquio è quasi flebile e monotono, l'espressione malinconica:

\*\*\* “Il mio PSA è andato alto e lo scorso anno era già 8 e ora è arrivato a 12.

L'anno scorso mi avevano dato una cura anti-infiammatoria ... ma io non l'ho fatta bene perchè non ho visto subito dei risultati e poi ... mi avevano detto che dovevo smettere sia la bicicletta che la moto e li ho mandati al diavolo ...

Ma ho letto tutto quello che ho trovato su internet e sto seguendo una dieta specifica per la prostata ...

Per il resto sono a posto ... anche se fa molto freddo, e io non ho smesso la mia attività all'aperto, mi sento la testa molto leggera e per ora non ho avuto nessun mal di testa e soprattutto niente starnuti a ripetizione, nè odoracci dal naso.

Bevo quintali di acqua ... anche se non mi piace ... ma ho letto che fa molto bene. Mi piace molto il gusto della Coca ... ma bevo sempre quella light, da anni, e non uso mai lo zucchero. Uso tutto light ...”

Gli domando cosa ne pensa dell'essersi dimenticato dei suoi problemi prostatici che mi sembrano preoccuparlo non poco:

\*\*\* “30 anni fa ebbi una forte infezione urinaria che mi buttò a letto per giorni e poi una febbre che mi ha rovinato a letto ... non mi potevo nemmeno muovere e dovetti andare in ospedale. Penso sia stata la più terribile esperienza della mia vita ...”

Detto questo Romano si chiude. Gli domando cosa ricorda in merito:

\*\* “Fui ricoverato solo un paio di giorni ... ma avevo sottovalutato la cosa e l’infezione aveva raggiunto i reni.

Dopo i primi antibiotici mi passò ... ma da allora la mia prostata non è più stata la stessa ...

Il getto è normale e non ho sintomi particolari ... ma le mie prestazioni sessuali no ... e poi penso di essere diventato poco fertile da allora.

Tutto sommato niente male perchè io non volevo figli ...”

Gli domando qualcosa di più in merito:

\*\* “Penso che non serva a niente parlarne ... e poi non mi interessa.

Con mia moglie vado molto d’accordo e andiamo a correre insieme.

Tutte le mattine. Anche in Inverno. C’è una grande intesa tra noi.

Tutto sommato nemmeno a lei dispiace perchè non è un tipo molto materno ... ma ogni tanto ci penso che non ho eredi e che mi sarebbe piaciuto insegnare a mio figlio ad andare in moto ...”

Gli faccio notare che ho l’impressione che l’incremento del PSA lo preoccupi non poco:

\*\* “HO LETTO CHE E’ L’ANTICAMERA DI QUALCOSA DI MOLTO PEGGIO ...

E poi non ci capiamo e non ci possiamo capire. Glielo ho detto che io non posso smettere di stare su due ruote. Tutto ma non quello.

Poi quelle malattie sono molto carogne ... perchè non ti senti niente e poi tutto d’un tratto ti dicono cosa hai. E’ successo a un mio amico che in meno di 40 giorni se ne è andato con una cosa simile al pancreas ...”

Cerco di fargli notare che penso di comprendere bene la sua preoccupazione e che mi interessa molto questo suo problema. Al tempo stesso una patologia così seria al pancreas a un leggero aumento del PSA non sono proprio la stessa cosa:

\*\* “Ma che vuole che ne sappia io! Io sono un metalmeccanico anche se ho la casa piena di libri sulla salute! Per non parlare di mia moglie che è un’infermiera mancata.

IO SONO UN VERO AUTARCHICO ... ho visto il film tanti anni fa e mi sono fatto pure un sacco di risate. Poi sono andato a vedere il significato della parola e ho scoperto che anche io sono un autarchico!

§ Nel senso che nessuno meglio di me può pensare a me stesso e di conseguenza alla mia salute. E non intendo offenderLa nel dire questo. Ma io e il mio fisico viviamo insieme 24 ore al giorno da sempre.

E poi io sono uno per le soluzioni definitive ... ai miei amici sembra strano ma io penso di essere uno dei pochi che preferiscono i chirurghi ai medici: il toro va preso per le corna e affrontato con coraggio e poi si va avanti.

Per questo ero scettico a venire qui da Lei ... dicono tutti che le cure omeopatiche sono troppo lunghe. Ma quel mio amico è guarito dalla sua sinusite dopo anni che lo curavano senza risultati, e io sono un tipo pratico: mi interessano i risultati!

§ Ora ... sto sicuramente meglio con la sinusite. Almeno per adesso. Ma questa preoccupazione per PSA non me la leva nessuno di dosso. Io sto facendo tutto quello che posso e quello che non posso fare non lo posso fare. E BASTA.

Avevo chiesto al mio urologo se non si faceva prima a toglierla la prostata, così non ci pensiamo più ... ma lui è contrario e dice che è un problema che si cura.

Poi sembra che dopo l’intervento ci siano ripercussioni SERIE sulla sessualità. E io sono uno molto attivo. E mia moglie pure ... forse lei con tutto lo sport che fa produce pure più testosterone di me ... ed è una donna piuttosto richiedente”

Romano si chiude nuovamente in silenzio.

Glielo faccio notare e gli domando se qualcosa di recente che lo impensierisca o che altro:

\*\*\* “Allora Lei non mi sta a sentire! Le ho appena detto che sono

preoccupato per il PSA e la mia prostata. Non mi sembra un pensiero da poco!

§ Poi quando cominci a pensare a queste cose inevitabilmente ne pensi altre ...

E Le ho detto già abbastanza. Non mi pare ci sia altro, no?”

Dopo un lungo silenzio gli domando se è proprio sicuro che non ci siano altri problemi di cui si è dimenticato di accennarmi:

\*\*\* “No no ... Le ho detto che sto bene e sto facendo persino più sport di prima.

Quando esco in moto con quelli del moto-club adesso io sono il più anziano e mi dicono tutti che per l'età che ho faccio mangiare ancora tanta polvere persino a quelli di 20 anni. Ma io sono uno competitivo. Leale ma competitivo.

Ma se devo essere onesto la fatica la sento più di prima. Per fortuna mi aiuta tanto l'esperienza e poi mi piace stare davanti a tutti e fargli vedere come si fa.

Lo faccio anche sul lavoro. E' un mio difetto ... o una cosa tipica del mio carattere, non lo so”

Cerco di spiegare a Romano che penso di poterlo aiutare, sia per il problema prostatico che per la preoccupazione che l'accompagna:

\*\* “Ci spero, visto cosa succede per la sinusite ... ma La avverto: se non cambiano le cose in tempi rapidi cambio urologo e me la faccio togliere ...”

Suggerisco di proseguire con la Q2 che questa volta Romano assume diligentemente per poco più di un mese durante il quale, a suo dire, i fastidi relativi alla sinusite non si ripresentano, come pure altri sintomi che lui attribuisce alla prostata e di cui non mi aveva parlato. Consiglio di ridurre la frequenza di assunzione della Q2 in associazione a un placebo, non riuscendo proprio a fare comprendere a Romano le ragioni della mia scelta.

Dopo circa 3 mesi i valori del PSA si normalizzano, Romano

sembra rincuorato ma chiede di vedermi con urgenza per “qualcosa che non mi è proprio chiaro”.

Lo trovo sempre in buona forma fisica ma l’umore mi appare nettamente più cupo dei nostri precedenti incontri:

\*\*\* “Mia moglie mi ha confessato che ha un altro uomo da diversi anni. E pare che abbia deciso di lasciarmi e andare a vivere con lui, che è sposato ... ma sembra che abbiano deciso di cambiare vita. Tutti e due.

§ Io sono rimasto senza parole. Inizialmente.

La cosa che mi ha più ferito è stato l’inganno protratto per tutti questi anni. Mia moglie mi ha detto che mi vuole molto bene e che mi considera il suo migliore amico ... ma che le è sempre mancato un *rapporto di anima*. E più che le vacanze e lo sport insieme non possiamo proprio fare. Dice che non mi ha ingannato ma che proprio non me lo poteva dire, perchè non trovava le parole e che mi avrebbe troppo ferito. E che poi avrebbe voluto un figlio ... una famiglia con dei bambini ... e che io ho sempre troppo sorvolato sull’argomento e non le ho mai nemmeno proposto di tentare altre strade.

Io non avevo capito niente. Forse non ho voluto capire niente, dice lei ...

Ma la cosa che davvero mi ha sconvolto è un’altra. Alla fine.

In fondo in fondo mi fa stare male l’idea che non ci soffro come forse dovrei. Voglio dire che io pensavo di amare mia moglie ... un mio amico anni fa è stato lasciato pure lui ... ed è stata una tragedia. Abbiamo pure fatto le vacanze insieme, solo noi due, per stare più vicini e parlare.

E mia moglie mi ha fatto notare che parlo più con i miei amici che con lei.

§ E’ vero ... ma con i miei amici parliamo delle nostre cose ... a mia moglie non interessano le stesse cose. E poi andiamo a correre tutte le mattine insieme ... da anni.

Penso che l’amicizia tra uomini sia MOLTO diversa che i rapporti con le donne ... è una cosa molto più profonda. Le amicizie che ho

fatto in caserma sono tutte lì da una vita. Io ho fatto il paracadutista e forse Lei sa cosa vuol dire ...”

Dopo un lungo silenzio lo invito ad aiutarmi a capire meglio cosa sente lo faccia soffrire maggiormente:

\*\*\* “Mi sembra di essere una persona piatta ... ma io so che non lo sono.

Ho dei valori in cui credo che per me sono sacri. Ma in fondo ho perso mia moglie, forse non l’ho mai avuta del tutto ... visto come stanno le cose. E tutto sommato so di essere un uomo forte ma ... tra poco compio sessant’anni ... e abbiamo vissuto insieme 40 anni.

E non so se sono davvero dispiaciuto. Questo mi addolora più di ogni altra cosa.

Io posso piangere se sento l’inno nazionale, se vedo un atleta che taglia il traguardo ... mi vergogno di non riuscire a trattenere le lacrime davanti a certe scene di un film.

Non ho versato una lacrima per mia moglie.

E allora mi chiedo che razza di persona sono ... ho pianto con il mio amico quando lui voleva farla finita”

Dopo una lunga pausa prosegue:

\*\*\* “Ora io sto bene.

Sono venuto qui per la sinusite ed è il primo Inverno che non mi viene ... da quando sono giovane. Mi sembra un buon risultato.

Poi ero molto preoccupato per la mia prostata. Avevo ejaculazioni rapidissime o non arrivavo mai ... e dopo che ho fatto la Sua cura è tutto migliorato. E pure il PSA ora è normale.

Ma io non sto bene. Prima ero più spensierato e allegro. Anche da prima di sapere di mia moglie le cose non andavano più come prima. Certe mattine andavo ancora a correre con mia moglie e mi sentivo un fesso ... saremmo potuti entrare in un bar a prendere un cappuccino insieme ... come vedevo fare dalla vetrina ad altre persone. Stavo pure cominciando a sentirmi più rilassato nei rapporti intimi con mia moglie ...

E non ci capisco più niente ...”

Gli suggerisco che abbiamo il tempo per ragionarci magari insieme, se vuole:

\*\*\* “E’ che mi sembra di essermi svegliato qualche mese fa. Prima di venire qui da Lei. E di essermi accorto che ho quasi 60 anni ...

Non c’è cura per questo ...

E ... senza volerLa offendere ... mi fa molto piacere parlare con Lei. Ma vorrei che fossimo amici. Non che fosse un medico. Si va dal dottore quando si sta male ...”

Gli faccio notare che pochi minuti fa mi parlava del tempo passato insieme al suo amico sofferente:

\*\* “Si ... ma con il mio amico continuavamo a parlare di cazzate, come quando si è giovani. E sapevamo tutti e due che significava altro.

Lei qui mi fa parlare di cose serie. E’ molto diverso ...”

Consiglio di proseguire con la Q3 tutte le sere e di aggiornarci regolarmente.

Pochi giorni dopo la moglie lascia la casa comune. Romano parte per un viaggio in moto di diverse migliaia di chilometri. Da solo.

Ricevo ogni tanto qualche stringatissimo messaggio, soprattutto fotografie di paesaggi mozzafiato che mi sembrano non necessitare di ulteriori commenti.

Romano assume il rimedio regolarmente per tutto il viaggio e ci rivediamo dopo circa 3 mesi. Lo trovo di umore decisamente migliore, abbronzato, molto tonico nonostante qualche chilo in più:

\*\* “Al ritorno dal viaggio della mia vita in moto sono arrivato a casa stanchissimo e carico di umidità. La volevo chiamare ma dopo un giorno in azienda sono partito per Cuba: ho solo dormito e sono rimasto in spiaggia e bere mojito e altri cocktail stupendi a base del loro superbo *ron*.

Non ho toccato nemmeno una donna ... le guardavo, ne ero assediato ... ma avevo davvero tutt’altro per la testa.

Avevo bisogno di un periodo di pausa, da solo. E non ho mai sentito mia moglie e nemmeno i miei amici. Ho fatto qualche quintale di foto e mi sono fatto tante, tantissime domande.

§ Sto continuando a farmele ... per rispondere penso ci sia tempo ...

Al lavoro non mi riconoscono più. Non avevo MAI delegato in vita mia e invece mi sono fidato dei miei più fidati collaboratori. A dire il vero loro dicono che semplicemente non me ne frega più un beneamato cazzo ... ma io la penso diversamente. In fondo non ho proprio nulla da perdere e mi fido davvero delle persone a cui ho insegnato per anni a fare il mio lavoro. E sono bravi.

Ero sulla spiaggia e ho sentito un dongiovanni russo dire una cosa molto divertente ad una delle sue puttane. Quando lei gli chiedeva se sentiva ancora i suoi dolori ... lui rispondeva ridendo di sì ... e che alla sua età svegliarsi con un dolore significa svegliarsi ancora vivo. Ed è un buon segno ...”

Lo invito a raccontarmi qualcosa del suo viaggio:

\*\* “Ho attraversato paesi in cui si vive come nel nostro medioevo. E sono arrivato dove la tecnologia è più avanti della nostra. La mia moto non mi ha tradito e io non ho tradito lei: invece di venderla arrivato in Cina l’ho spedita a casa in aereo.

Penso sia presto per parlare di cosa mi è successo, ma ho avuto modo di pensare molto e ho visto tanta gente capace di sorridere senza denti e vivendo con pochissimo. Cose che leggi su tutti i libri di viaggi, ma che viste di persona sono proprio un’altra cosa.

§ Voglio dire ... vecchi, incartapecoriti e magri stecchiti felici di incontrare uno straniero e che ti guardano negli occhi quando ti salutano ... e sono davvero interessati a capire chi sei e che ci fai lì ... e ti parlano di cose semplici. Semplici ma molto vere.

§ E’ stata la loro serenità a colpirmi ... quanto il fatto di sorridere senza denti ...

Non so se riesco a spiegarmi ... ma credo di avere capito che è davvero possibile vivere in un altro modo.

Ma non so ancora se io ci riesco.

Poi a Cuba ... anche lì è una situazione completamente diversa dalla



nostra ... e vedere circolare quelle auto ... quelle moto. **Lì si ripara e si fa rivivere qualsiasi mezzo meccanico.** Qui ormai non si aggiusta più niente ... pensiamo che ci conviene buttarlo via ...

E tornato a casa la mia aziendina va a gonfie vele e **invece di sentirmi inutile ho capito il significato di cosa gli ho saputo insegnare, di cosa ho lasciato ...**”

Dopo una lunga pausa aggiunge:

\*\* “Ho sentito mia moglie. Dopo nemmeno 3 mesi di nuova vita coniugale non ne potevano già più uno dell'altra.

§ Penso che sia più facile fare l'amante. La vita VERA è tutti i giorni ... e mia moglie aveva ragione a dire che voleva un rapporto diverso. Le ho augurato con tutto me stesso di trovarlo. Io preferisco restare da solo e cercare di imparare da questa esperienza.

**ERO TERRORIZZATO SOLO AL PENSIERO DI POTERE ESSERE TRISTE.**

E adesso non mi vergogno più quando piango al cinema. Mi è successo persino di piangere a cena con una mia vecchia compagna di scuola, che ho incontrato da sola per caso al ristorante. Lei mi ha sorriso quando mi ha visto così e mi ha detto che non si sarebbe MAI aspettata di vedermi in quel modo. E mi ha pure fatto i complimenti. Mia moglie non l'avrebbe fatto mai. Ne sono sicuro.

Sono stato dall'urologo ... che era sicuro di vedermi a pezzi dopo migliaia di chilometri in sella. Dice che ho la prostata di un giovanotto ... e io come un giovanotto mi sono tenuto molto allenato ... ma da solo.

Mi scoccia un po' farmi le seghe a quasi 60 anni ... ma non voglio cercare altro perchè mi serve solo quella cosa lì. E' una cosa maledettamente seria una relazione affettiva e io sicuramente mi ero messo al sicuro sposandomi, praticamente, con la prima che ho incontrato.

Poi ho dormito tanto in tenda e altri postacci dove faceva un freddo cane e pure molto umido. Nessun problema di sinusite, solo un paio di raffreddori che prima diventavano subito sinusite. Un sacco di starnuti e niente di più ...

Ho mandato a fare in culo la dieta e sono pure ingrassato ... ma per ora non me ne faccio un problema.

E poi forse Le farà piacere sapere una cosa ... Lei mi chiede SEMPRE se ricordo i sogni. E io le rispondevo SEMPRE che non capisco nemmeno perchè Lei sia l'unico medico che conosco che faccia queste domande.

Ora non mi chieda cosa mi ricordo ... ma so che sogno tanto. Da quando mi sono trovato a metà del viaggio me ne sono accorto ...”

Gli domando che effetto gli faccia:

\*\* “Almeno so che qualcosa funziona anche mentre sto dormendo. Mi sento meno solo e so che sono vivo ...”

Da allora sono passati più di 5 anni. Romano vive sempre solo, continua il suo lavoro ma ha deciso di prendere come soci i suoi operai migliori e l'azienda va a gonfie vele. Occasionalmente si ammala di raffreddori, molto fastidiosi in quanto accompagnati da parossismi di starnuti, ma senza altri particolari disturbi. L'assunzione del rimedio fa sempre la differenza e, tutto sommato, accetta con evidente minore difficoltà di dovere assumere qualcosa che “in fondo non è proprio una medicina”.